

CARATTERISTICHE GENERALI DEL LAPIDARI SENTIMENT

Nell'esperienza quotidiana ogni trader sa che ci sono dei limiti nei tradizionali indicatori di divergenza, e quindi molte domande sulla natura dei trend e sulla loro price action restano irrisolte.

Per ovviare a questo, serviva uno strumento in grado di far capire chi guida il mercato e chi lo subisce. Serviva capire cosa sta facendo chi guida il mercato, da quale momento si sta muovendo, per quale direzione e da che prezzo.

Questo strumento opera su qualunque time frame operativo, e ricostruisce con assoluta precisione le zone di prezzo dove operano e si posizionano, a rialzo o a ribasso, sia i piccoli operatori che le cosiddette "mani forti".

Fa capire da che prezzo il mercato gira a rialzo o a ribasso, su che prezzo (target) il mercato si fermerà in pausa, su che prezzo i piccoli retailers verranno castigati dai grandi investitori, se le congestioni sono di accumulazione o distribuzione, fa vedere dove sono entrati i big e dove hanno i loro trailing stop, e altro ancora.

La linea blu dell'indicatore identifica i grandi investitori, le mani forti e primarie, mentre la linea rossa evidenzia i piccoli trader.

LA DINAMICA DEGLI SCAMBI

Molti di noi sanno che per un venditore esiste un compratore (e viceversa), e pertanto noi potremmo dedurre che il mercato è un luogo a somma zero.

Ma noi desideriamo sapere chi compra e chi vende: è un'informazione determinante.

1. Comprano i grandi investitori sui minimi dei prezzi, approfittando dei momenti di paura della massa?
2. Comprano i piccoli investitori sui rialzi delle quotazioni, all'interno di un clima di euforia?

In caso di trend al ribasso, vogliamo inoltre sapere se gli operatori qualificati, dopo una discesa importante dei prezzi, stanno preparandosi a comprare perché i prezzi sono adesso convenienti e perciò destinati a salire o se invece gli acquisti sono chiusure, magari parziali, di operazioni short.

Nel primo caso i prezzi si stanno preparando ad un recupero, nel secondo sono invece in fase di pausa prima di riprendere il loro trend discendente di base. Questo ci aiuta a distinguere supporti veri da supporti falsi.

In caso di trend al rialzo, vogliamo sapere se gli operatori qualificati, dopo una salita importante dei prezzi, stanno vendendo preparando una discesa significativa delle quotazioni, o se al contrario le vendite sono chiusure parziali di operazioni long. Nel primo caso i prezzi sono maturi per scendere, nel secondo sono probabilmente in fase di pausa prima di riprendere il loro trend rialzista di base. Questo ci aiuta a distinguere resistenze veri da resistenze più fragili.

LE INFORMAZIONI CHE RICEVI DA QUESTO INDICATORE

1. Conoscerai e capirai sempre e in tempo reale cosa sta facendo il mercato: ritraccia/rimbalza e poi riprende il suo trend? inverte? accumula o distribuisce?
2. Avrai uno strumento che ti permetterà di distinguere le fasi di accumulazione e distribuzione, illustrandoti con chiarezza CHI COMANDA QUESTA FASE e CHI LA SUBISCE.
3. Nel momento in cui il trend si modifica, saprai CHI VENDE (e a chi) e chi COMPRA (e da chi)

4. Puoi sapere a che **ora** e a quale **prezzo** sono iniziate le **vendite** dei grandi investitori (in caso di inversione a ribasso) e a che ora e a quale prezzo sono iniziati gli **acquisti** dei grandi investitori (in caso di inversione a rialzo). Eviterai quindi di metterti contro al trend del mercato.
5. Capirai dove i **big** hanno i loro **trailing stop**.
6. Ti accorgerai immediatamente **da quale area di prezzo i piccoli traders inizieranno a perdere soldi**; la loro zona di sofferenza è il prezzo/area che farà iniziare le loro azioni di ricopertura (in caso di inizio trend rialzista) o scattare i loro stop loss (in caso di trend ribassista).
7. Poiché **LO VEDRAI PRIMA**, potrai fare in modo di non essere nella parte perdente del mercato.
8. Identificherai con precisione le **zone di eccesso rialzista e ribassista**.
9. Ti renderai conto se le fasi di congestione rappresentano una **opportunità** di entrata in controtendenza, o se invece sono un **pericolo** da evitare.
10. Riuscirai a **calcolare punti di entrata, stop, uscita e relativi target**.
11. Potrai utilizzare l'indicatore per **spread trading** e analisi di **correlazione prezzi/volumi**.
12. **Indicazioni indipendenti dal time frame**: avrai le informazioni che cerchi per il TUO tempo operativo.

FATTISPECIE OPERATIVE

La regola dettata dall'esperienza è che quasi sempre i mercati, in un senso o nell'altro, sono trainati dai piccoli, che alimentano:

- Con le loro vendite gli acquisti dei grandi – fase di accumulazione
- Con i loro acquisti le vendite dei grandi – fase di distribuzione

1. **MERCATO SU SUPPORTI IMPORTANTI** (quali ad esempio i pivot point, ritracciamenti di Fibonacci, massimi/minimi precedenti, e altri).

La linea blu dell'indicatore si carica a rialzo e la linea rossa si gira a ribasso.

Il significato è che i piccoli sono spaventati e vendono in un clima di paura: temono che il mercato faccia nuovi minimi. Nel frattempo le mani forti accumulano. Conseguenza= probabilmente il mercato tenderà ad un rimbalzo.

2. **MERCATO SU RESISTENZE IMPORTANTI** (quali ad esempio i pivot point, ritracciamenti di Fibonacci, massimi/minimi precedenti, e altri).

La linea blu dell'indicatore si carica a ribasso e la linea rossa si gira a rialzo.

Il significato è che i piccoli sono euforici e continuano a comprare in un clima di euforia, mentre i grandi distribuiscono. Conseguenza= probabilmente il mercato si preparerà per un ribasso. Spesso il ribasso è caratterizzato da azioni di stop loss da parte dei traders retail che in precedenza hanno comprato la forza.

Lo scopo è pertanto quello di fornire uno strumento chiaro, semplice ed efficace per:

- capire cosa sta facendo il mercato (ritraccia/rimbalza e poi riprende il suo trend? inverte? accumula o distribuisce ?)

- capire come dove vuole andare il mercato (target – direzionalità – fasi di congestione – compressioni ed espansioni di volatilità – costruzione di figure grafiche quali testa e spalle, doppi minimi/massimi, e altre)
- non mettersi contro chi comanda il mercato.
- capire se chi vende lo fa perché esce dai long o se invece apre degli short
- capire se chi compra lo fa perché esce dagli short o se invece vuole posizionarsi a rialzo

NOTAZIONE SULLE DIVERGENZE. UTILIZZO DELL'INDICATORE

Divergenze. Ne abbiamo di due tipi.

La prima, quella classica, è quando l'indicatore fa minimi crescenti con prezzi che fanno minimi decrescenti (div.za rialzista) e sui rialzi invece quando vediamo massimi dei prezzi non accompagnati da massimi dell'indicatore.

Poi c'è quella che va seguita con la linea dello zero. Chi usa il macd, o il Cci, sa che spesso i trend si confermano tramite divergenze inverse, che sembrano segnalare un controtrend ma in realtà servono solo a scaricare gli indicatori e poi ripartire.

La linea dello zero.

Parliamo quindi della linea dello Zero, poiché è uno spartiacque di tendenza.

Se siamo in presenza di trend di base al rialzo, con indicatore che ritraccia e nella discesa dai suoi massimi arriva a toccare/lambire la linea dello zero, ma non la passa. L'evento sancisce che siamo comunque arrivati ad un supporto, dal quale poi riparte il trend di base.

Al contrario, durante una tendenza ribassista, dove però avviene un pullback/ recupero dei prezzi in uno con una risalita dell'indicatore; in questo caso la linea dello zero si comporta da forte resistenza e spesso frena un ulteriore recupero dei prezzi, in particolar modo se salgono entrambe le linee (sia quella blu dei big, che quella rossa dei retailers).

Se intervengono volumi di acquisto e le due linee si divaricano (quella blu sale e quella rossa scende) allora è alta la probabilità che si attivino ricoperture da parte dei piccoli trader short.

Quello che mi interessa sempre è vedere se il Sentiment mi conferma o no il Macd e la dinamica dei volumi (in quel caso osservo l'indicatore Obv, On Balance Volume). Se me lo conferma, è un bel segnale. Altrimenti cerco di capire se è il caso di eseguire o meno il trade.